



09/12/2017 – Ricevo da un amico di **Brescia** la seguente comunicazione:

## ATTENZIONE

**In questi giorni abbiamo ricevuto 2 telefonate ☎:**

**1. La prima ci informava del divieto a noi riservato di volantinare in piazza durante la veglia delle SENTINELLE IN PIEDI - BRESCIA di Sabato 9 Dicembre.**

Con la legge sulle fake news vogliono impedire la diffusione delle notizie sgradite a chi detiene il potere con la scusa della loro falsità, pur lasciando liberi i giornaloni di regime di raccontare bugie quotidianamente. In attesa di questa legge, le Sentinelle in Piedi, per ora, vengono colpite nel portafogli, ben sapendo che siamo tutti famiglie e non possiamo permetterci di pagare consulenti legali ed avvocati da parcelle a svariati zeri, perché sul bilancio di una famiglia anche 100€ di multa che potrebbero farci pesano come un macigno. Ma una multa val bene la libertà.

**2. La seconda telefonata riguarda lo spostamento di piazza. La veglia delle Sentinelle, a Brescia, cambia piazza su ordine della questura. Si farà in Piazza Tebaldo Brusato anziché Piazza Vittoria sempre alle 16.30.**

Per come la interpretiamo noi, suona molto come un'esplicita accusa: siamo un pericolo pubblico. Non perché spacchiamo le vetrine o sfasciamo il centro storico, bensì perché richiamiamo l'attenzione della cittadinanza su problemi di importanza capitale, anzi vitale, come la legge sul biotestamento (DAT) in votazione Giovedì prossimo, la legge sulle fake news o il gender che ormai è ufficialmente entrato nelle scuole. Siamo pericolosi per i burattini ed i burattinai che governano questo paese, perciò vogliono semplicemente metterci a tacere, toglierci visibilità.

**Oggi si limitano a nascondere le nostre veglie, domani ci faranno sparire direttamente come si è sempre fatto in tutti i regimi con chi li contestava.** E chi oggi ci ha chiamato per minacciare uno spostamento di piazza, un domani poco lontano verrà a prenderci a casa per arrestarci con l'accusa di "Eccesso di libertà".